



PROVINCIA
DI REGGIO
EMILIA



COMUNE
DI BRESCELLO

- Boretto - Museo del Po
- Brescello - Museo Archeologico
- Brescello - Museo Peppone e Don Camillo
- Busana - Museo del Sughero
- Castelnovo Sotto - Museo della Maschera
- Correggio - Museo Civico
- Gattatico - Museo Cervi
- Gualtieri - Museo Ligabue
- Guastalla - Museo della Città
- Guastalla - Piccolo Museo della Moto
- Luzzara - Museo Arti Naives
- Montecchio - Castello Estense
- Montecchio - Museo Parmigiano Reggiano
- Novellara - Museo Civico Gonzaga
- Poviglio - Museo Terramara Santa Rosa
- Reggio Emilia - Centro Storia Psichiatria
- Reggio Emilia - Civica Galleria Parmeggiani
- Reggio Emilia - Musei Civici
- Reggio Emilia - Museo del Tricolore
- Reggio Emilia - Musei Beni Culturali Cappuccini dell'Emilia Romagna
- Reggiolo - Museo Pinacoteca Antonio Ruggero Giorgi
- Rolo - Museo della Tarsia
- Sant'Ilario d'Enza - Raccolta Comunale d'arte
- San Martino in Rio - Museo dell'Automobile
- San Martino in Rio - Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale

Museo Archeologico
Via Cavallotti 24,
42041 Brescello (RE)

Tel. 0522 482564
Fax 0522 482537
info@archeobrescello.org
www.visitbrescello.it



MUSEO
ARCHEOLOGICO
BRESCELLO



S T O R I A I N F O R M A Z I O N I D A N O N P E R D E R E

Dopo la fine del mondo antico anche la storia di Brixellum, come quella di tanti altri centri dell'Impero Romano, è la storia di distruzioni, di scoperte, di dispersioni. Ma è anche la vicenda di un intenso, per quanto faticoso, rapporto con la propria storia, che spinse studiosi locali già dal Settecento a occuparsi degli avvenimenti e dei monumenti della antica città romana: agli inizi del secolo, l'abate Carlo Talenti scrisse infatti un compendio storico di Brescello; il manoscritto, abbellito da disegni delle antichità brescellesi, si conserva presso la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia; non solo, ma nel 1728 lo stesso Talenti fece collocare in una sorta di museo all'aperto cinque iscrizioni antiche "in piazza, in terra davanti al Monte di Pietà" (attuale Palazzo Comunale).

Il rinnovato entusiasmo per la storia antica di Brescello porta addirittura a considerare antica la statua di Ercole, opera di Jacopo Sansovino (1553), originariamente destinata a Modena; nel Settecento a scultura venne sistemata in piazza e corredata da dotte iscrizioni latine, una delle quali dettata da Ludovico Antonio Muratori.

Nell'Ottocento si segnalano invece gli scavi dell'archeologo reggiano Gaetano Chierici: una delle sue più notevoli scoperte (1863) è quella dei giocattoli della ragazzina Iulia Graphis, attualmente ai Musei Civici di Reggio Emilia. Altri importanti monumenti dell'antica Brxellum – iscrizioni, ritratti marmorei e un grande capitello – entrano nei Musei Civici reggiani tra '800 e '900.

Orari di apertura:

lunedì -venerdì: 9.30-12.30 / 14.30-17.30

sabato domenica e festivi:

9.30-12.30 / 14.00-18.00 (invernali) 14.30-18.30 (estivi)

Servizi ai visitatori:

Ufficio Turistico Brescello, che ha la sede nel Museo Brescello e Guareschi: Organizzazione visite guidate / vendita biglietti d'ingresso per i musei/ qualsiasi informazione.

- Reception
- Accesso ai disabili
- Ascensore
- Visite guidate a richiesta per gruppi e scolaresche
- Attività didattiche
- Supporto video

Ingresso:

Presso l'Ufficio Turistico di Brescello, che ha la sede nel museo Brescello e Guareschi, si acquista un biglietto unico che vale come ingresso per i tre musei del paese: Il costo è di 4 € a testa, ridotto di 2 € per bambini da 13 a 18 anni, studenti universitari con tesserino e forze dell'ordine con tesserino. Gratuito per persone con più di 80 anni, bambini fino a 12 anni e disabili.

Il museo si sviluppa su due piani. Al piano terra si trovano le sale dedicate alla Necropoli e alla Domus, ricche di reperti storici di grande valore. Nella prima spiccano due statue acefale: il "togato", in calcare di Vicenza, probabilmente collocato all'interno dell'edicola di un grandioso monumento funerario, l'altra rappresenta probabilmente un "battelliere del Po", esponente del mercato e dell'artigianato locale, a testimonianza della ricchezza raggiunta dall'antica Brixellum.

Nella Domus romana sono esposti 2 rari mosaici pavimentali con tessere bianche e nere recuperate durante gli scavi per la costruzione della scuola elementare (1912-13). Al piano terra si trova anche la cinquecentesca e classicheggiante statua di Ercole di Jacopo del Sansovino, che per secoli ha dominato la piazza della Rocca.

Al piano superiore è allestito un percorso espositivo dedicato al territorio suddiviso in 3 sezioni. I temi della conquista, della "romanizzazione", delle bonifiche e dei drenaggi completano la prima. Al commercio e ai traffici del porto fluviale è dedicata la seconda, con l'esposizione delle varie tipologie di anfore ritrovate nei recenti scavi, mentre la terza sezione è dedicata all'urbanistica e agli ambienti domestici tipici, con la ricostruzione di una cucina di una domus.